



COMUNE DI CURTATONE

Allegato I)

**NOTA INTEGRATIVA ALLO SCHEMA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024**



Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi, coerentemente con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il **bilancio di previsione 2022-2024** è stato redatto nel rispetto dei principi generali e applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011.

Si rammenta che il termine per l'approvazione del bilancio **2022-2024** è al momento fissato al 31 dicembre 2021, termine ordinario stabilito ai sensi dell'art. 151, D.Lgs. n. 267/2000;

Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, il cui contenuto minimo raccoglie i seguenti elementi:

- A) **Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, con illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;**
- B) **Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente;**
- C) **Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto;**
- D) **Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;**
- E) **Cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi crono programmi;**
- F) **Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;**
- G) **Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati derivanti da contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;**
- H) **l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;**
- I) **l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;**
- J) **Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.**

A) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, CON ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

La fase di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene inoltre conto delle scelte già operate nei precedenti esercizi e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.

Come disposto dall'art. 39, c. 2, D.Lgs. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione rispettano i principi di annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione triennale, attribuiscono le previsioni di entrata e uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento a un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Di conseguenza, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 - Unità);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e tutti gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, fornendo una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, sono ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n. 3 - Universalità);
- tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri a esse connessi. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 - Integrità).

Nell'illustrare le entrate, dopo l'entrata in vigore della legge di bilancio per il 2021 (L. n. 178/2020), sono stati considerati gli effetti delle disposizioni ad oggi vigenti, che sul fronte delle entrate, prevedono, fra l'altro:

- la conferma dell'introduzione del Canone unico in sostituzione dei tributi minori rappresentati dai prelievi sulla pubblicità e sull'occupazione di suolo pubblico, salvo proroghe dell'ultima ora contenute nel testo definitivo del decreto Milleproroghe;
- l'entrata in vigore dal 1° gennaio 2021 delle prescrizioni contenute nel D.Lgs. n. 116/2020 che, in materia di rifiuti, ha apportato significative modifiche al Codice dell'Ambiente (D.Lgs. n. 152/2006). In particolare, sono rilevanti la nuova definizione di rifiuti urbani entrata in vigore il 1° gennaio 2021 e la facoltà di uscita dal servizio pubblico di cui all'art. 238, comma 10. Queste norme presentano importanti implicazioni sia sull'organizzazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani, sia sul gettito del prelievo sui rifiuti;
- la parziale correzione dei criteri di ripartizione del Fondo di solidarietà comunale come descritti nella Nota metodologica redatta a cura del Ministero dell'Economia e delle Finanze che contiene anche una sintesi delle disposizioni applicate per la determinazione dell'importo definitivo del FSC 2020 e un elenco delle operazioni effettuate dal Ministero per determinare il FSC 2021, considerando anche le innovazioni introdotte dall'art. 1, cc. 792, 793 e 794, L. n. 178/2020. Si rammenta che tale nota metodologica è allegata alla documentazione propedeutica all'approvazione del bilancio 2022-2024, in attesa della definizione dei nuovi stanziamenti per il FSC 2022.

Di seguito sono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

1.1. Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio **2022-2024** sono state formulate tenendo in considerazione l'andamento storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi da 738 a 783, legge n. 160/2019 Art. 1, c. 48, legge n. 178/2020		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 2.117.306,79		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	STANZIAMENTO INIZIALE € 2.240.000,00 ASSESTATO € 2.209.719,09		
Gettito previsto nel triennio	2022	2023	2024
	€ 2.240.000,00	€ 2.240.000,00	€ 2.240.000,00
Altre considerazioni	<p>Le previsioni devono tenere conto degli effetti dell'emergenza sanitaria, che si sono già manifestati nel biennio 2020-2021, i quali potrebbero riverberare anche sul gettito 2022.</p> <p>Inoltre, vanno verificate le possibilità di manovra disponibili in tema di differenziazione delle aliquote, non ancora chiare ad oggi, rammentando che la legge di bilancio 2020 ha previsto dal 2021 che tale differenziazione sia possibile solo nell'ambito delle fattispecie definite dal decreto ministeriale, ad oggi però non ancora emanato.</p> <p>Fino ad allora, gli enti possono approvare le aliquote come per il 2021. A ciò si aggiungono gli effetti riduttivi sul gettito dell'esenzione introdotta dall'art. 78, D.L. n. 104/2020, anche per il biennio 2022, in favore degli immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate.</p> <p>A fronte di questa esenzione è previsto in ogni caso un contributo compensativo di 9,2 milioni di euro per ciascuno dei due anni.</p> <p>Inoltre, la Legge di bilancio 2021 ha introdotto a partire dal 2021 una nuova agevolazione della quale è necessario tenere conto: l'art. 1, c. 48, L. n. 178/2020, infatti, riduce della metà l'IMU dovuta per una sola unità immobiliare destinata ad uso abitativo - purché non locata o data in comodato d'uso - posseduta in Italia da soggetti non residenti nel territorio dello Stato, che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia e siano residenti in uno "Stato di assicurazione" diverso dall'Italia.</p>		

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

La previsione complessiva del gettito 2022 è stimata in € 1.570.000,00 applicando l'aliquota del 0,70% con soglia di esenzione pari a € 13.000,00

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 1.357.284,23		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	STANZIAMENTO INIZIALE € 1.570.000,00 ASSESTATO € 1.535.016,32		
Gettito previsto nel triennio	2022	2023	2024
	€ 1.570.000,00	€ 1.570.000,00	€ 1.570.000,00
Altre considerazioni	<p>NOTA BENE: La previsione è incerta, allo stato attuale. Se, da un lato, il principio contabile stabilisce che l'addizionale si accerta per cassa oppure sulla base del minore tra l'importo accertato il secondo anno precedente (2020) e quello dato dalla somma degli incassi in conto/competenza del secondo anno precedente e in conto/residui dell'anno precedente (incassi in conto/competenza 2020 + incassi in conto/residui 2021), bisogna necessariamente tenere conto degli effetti dell'emergenza economica sui redditi dei contribuenti.</p> <p>Pur nell'auspicio di una ripresa economica (che comunque il Def indica in misura tale da consentire già nel 2022 il recupero della riduzione del Pil 2020), l'addizionale nel 2022 si attesterà ancora, probabilmente, su livelli inferiori al trend storico fino al 2019.</p> <p>Si tratta di una valutazione complessa, anche perché a oggi non sono noti gli effetti sull'addizionale 2021, che si paleseranno per la maggior parte solo nel corso del 2022, allorquando dovrà essere versato il saldo dell'addizionale 2021.</p> <p>Anche se in base al principio contabile si potrebbe prevedere una somma in linea con gli anni passati, il principio di prudenza invita ad attestarsi su importi inferiori anche per il 2022.</p> <p>Per il 2023 e il 2024, bisogna considerare che in base alla regola di accertamento, l'importo dell'addizionale non potrà superare il livello di accertamento 2021 il quale, pur potendo attestarsi sul livello dell'anno fiscale 2019, si ridurrà per effetto del calo dei versamenti.</p>		

CANONE UNICO

Principali norme di riferimento	L. n. 160/2019 – art. 1, cc. 816-847		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	NOTA BENE: Il tributo di nuova istituzione, frutto dell'accorpamento di TOSAP, COSAP, Imposta sulla pubblicità, CIMP e diritto sulle pubbliche affissioni, è entrato in vigore il 1° gennaio 2021.		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 153.806,50		
Gettito previsto nel triennio	2022	2023	2024
	€ 160.000,00	€ 160.000,00	€ 160.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative in vigore sugli anni della previsione	I commi 816-836 hanno istituito dal 2021 il cd. canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per riunire in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Tale canone sostituisce la disciplina della tassa per		

	<p>l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA), nonché del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e del canone per l'occupazione delle strade.</p> <p>I commi da 837 a 847 istituiscono il canone unico patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati, che dal 2021 ha sostituito la TOSAP, il COSAP e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, anche la TARI.</p>
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	<p>Come prevede il comma 817 della legge 160/2019, il canone deve assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono stati sostituiti (salva la possibilità di variare il gettito modificando le tariffe).</p>
Altre considerazioni	<p>L'applicazione di questi canoni richiede l'approvazione dei regolamenti da parte del Comune e delle conseguenti tariffe, pur tenendo conto della tariffa standard indicata dalla legge.</p> <p>Il Comune di Curtatone ha approvato il regolamento di gestione del canone unico patrimoniale con del. di Consiglio comunale n. 10 in data 29/04/2021</p> <p>Anche se il canone è introdotto dalla legge, la disciplina regolamentare è necessaria per definire diversi aspetti essenziali per la sua applicazione, il regolamento comunale è cioè il presupposto per poter iscrivere in bilancio la relativa entrata.</p> <p>A ciò si aggiunge la soppressione con decorrenza dal 1° dicembre 2021 dell'obbligatorietà di istituire il servizio delle pubbliche affissioni (che resta in vigore solo per i manifesti privi di rilevanza economica).</p>

Inoltre, per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Proventi del recupero dell'evasione tributaria

	2022	2023	2024
IMU	€ 500.000,00	€ 450.000,00	€ 450.000,00

	2022	2023	2024
TASI	€ 80.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00

Fondo di solidarietà comunale

SI RIPORTA DI SEGUITO IL CALCOLO DEL FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE COME PUBBLICATO SUL SITO DEL MINISTERO DEGLI INTERNI

Fondo di Solidarietà Comunale 2021

Calcolo del fondo di solidarietà comunale e dati utili per la predisposizione del bilancio 2021

(dati 2021)



Ente selezionato: CURTATONE (MN)

Tipo Ente: COMUNE Codice Ente: 1030450210

Estrazione dati al 04/12/2021 09:17:55

(gli importi sono espressi in Euro)

Popolazione 2019 : 14.990

A) PRELIEVO AGENZIA ENTRATE SU I.M.U. PER QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2021

A1	Quota 2021 per alimentare il F.S.C. 2021, come da DPCM in corso di perfezionamento.	554.242,06
----	---	------------

B) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2021 alimentata da I.M.U. di spettanza dei comuni

B1=B5 del 2020	F.S.C. 2020 calcolato su risorse storiche.	132.980,91
-----------------------	---	-------------------

B2	Integrazione 2021 effetto aggiornamento agevolazione enti terremotati su riduzione 1200 mln; art. 1, comma 436-bis, L. 190 del 2014.	-52.880,74
----	--	------------

B3	Attribuzione compensativa da correzioni puntuali 2020.	-26,45
----	--	--------

B4	F.S.C. 2021 calcolato su risorse	80.073,72
-----------	---	------------------

C) RIEPILOGO DELLE QUOTE COMPENSATIVE ATTRIBUITE A DECORRERE DAL F.S.C. 2016 per ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I.

C1	Ristoro abolizione T.A.S.I. abitazione principale.	637.229,63
C2	Ristoro agevolazioni I.M.U. - T.A.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati).	6.504,66
C3	Ristoro agevolazione I.M.U. terreni.	144.373,85
C4	Assegnazione 80 mln "Gettito riscosso < T.A.S.I. ab. Princ. 1 %" art.1, comma 449, lettera b, L.232 del 2016.	0,00
C5	Quota F.S.C. 2021 derivante da ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. (C1 + C2 + C3 + C4).	788.108,14
C6	Rettifica 2021 per abolizione ristoro T.A.S.I. Inquilini.	0,00

	storiche (B1 + B2 + B3).				
B5	Quota F.S.C. 2021 pari al 45% di B4, assegnata ai comuni delle 15 regioni a statuto ordinario sulla base delle risorse storiche.	36.033,17		C7	F.S.C. 2021 spettante da ristoro minori introiti I.M.U., T.A.S.I. e abolizione ristoro T.A.S.I. Inquilini (C5 + C6). 788.108,14
B6	Quota del 55% di B4 accantonata per costituire il fondo da ripartire ai sensi dell'art.3 del DPCM in corso di perfezionamento.	44.040,55		D1	Totale F.S.C. 2021 (B8+C7). 1.036.145,44
B7	Quota F.S.C. 2021 55% riassegnata in base alla differenza tra fabbisogno standard e capacità fiscale 2021.	212.004,12		D2	Correttivo art.1, comma 450, L. 232 del 2016. 0,00
B8	Totale F.S.C. 2021 spettante da risorse storiche e perequazione (B5 + B7).	248.037,29		D3	Correttivo art.1, comma 449, lettera d-bis, L. 232 del 2016. 6.899,37
				D4	
				D5	Totale F.S.C. 2021 compreso correttivi e contributo piccoli comuni (D1 + D2 + D3 + D4). 1.043.044,80
				D6	Incremento dotazione F.S.C. 2021 di 215,923 mln, sviluppo servizi sociali; art. 1, comma 449, lettera d-quinquies, L. 232 del 2016. 48.501,10
				D7	Incremento dotazione F.S.C. 2021 di 200 mln; art. 1, comma 449, lettera d-quater, L. 232 del 2016. 69.571,11
				D8	Totale F.S.C. 2021 compreso incrementi (D5 + D6 + D7). 1.161.117,01
				D9	Accantonamento 5,923 mln per rettifiche 2021 (da detrarre). 1.040,62
				D10	Totale F.S.C. 2021 spettante al netto dell'accantonamento (E8 - E9). 1.160.076,39
					Altre componenti di calcolo della spettanza 2021
				E1	Riduzione per mobilità ex AGES (art. 7, comma 31 Sexies, DL. 78 del In corso di quantificazione 2010).
QUOTE COMPENSATIVE					
B9					
B10					
B11					
B12					
B13					

In attesa di conoscere il valore 2022,

		2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
B4	Quota FSC 2021 calcolato su basi storiche		80.073,72		80.073,72		80.073,72		80.073,72
B5	FSC spettante ai comuni regioni statuto ordinario secondo criteri storici	45%	36.033,17	40%	32.029,49	35%	28.025,80	30%	24.022,12
B6	FSC teorica da ripartire con DPCM che tenga conto fabbisogni e costi standard	55%	44.040,55	60%	48.044,23	65%	52.047,92	70%	56.051,60
B7	FSC effettiva ripartita secondo DPCM fabbisogni e costi standard		212.004,12						
	Rapporto % B7/B6		481,38						
	FSC stimata applicando stessa % 2020 secondo DPCM fabbisogni e costi standard			481,38	231.277,22	481,38	250.550,32	481,38	269.823,43
B8	FSC costi storici e quota perequativa		248.037,29		263.306,71		278.576,13		293.845,54
	Differenza rispetto B8				15.269,42		15.269,42		15.269,42
E1	Riparto restituzione tagli DI 66/2014	200 ml	- 17.914,51	300,00	-26871,765	330,00	- 29.558,94	560,00	- 50.160,63
	Differenza restituzione tagli DI 66/2014				- 8.957,26		- 2.687,18		- 20.601,69
D6	Incremento dotaz. Serv. Sociali	215,9	48.501,10	254,92	57.261,37	299,92	67.369,37	345,92	77.701,99
	Incremento dotazione serv. Soc.				8.760,27		10.108,00		10.332,62
D10	FSC 2021 stimato (D4 + differenza B9 + differenza tagli dl 66/2014)		1.160.076,39						
	Stima FSC				1.175.148,82		1.197.839,06		1.202.839,41
			1.142.161,88		1.148.277,05		1.168.280,11		1.152.678,78
	CAPITOLO 1345/02		1.093.660,78		1.091.015,69		1.100.910,75		1.074.976,79
	CAPITOLO 1345/04		48.501,10		57.261,37		67.369,37		77.701,99

Proventi delle sanzioni Codice della strada

VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA	2022	2023	2024
	€750.000,00	€750.000,00	€750.000,00

1.2. Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2022-2024 è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP;

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento.

L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio n.

In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

Le entrate che alimentano il FCDE risultano iscritte nei titoli primo e terzo del bilancio di previsione.

Il titolo secondo di entrata non alimenta l'FCDE perché trattasi di entrate provenienti da Amministrazioni Pubbliche.

Per quanto riguarda il titolo quarto dell'entrata, non sono previsti FCDE in quanto:

- Per le alienazioni l'entrata è accertata per cassa;
- Per gli oneri di urbanizzazione e per monetizzazioni standards urbanistici, le relative entrate sono accertate per cassa;
- I contributi da amministrazioni pubbliche non sono oggetto di alimentazione di FCDE;
- I contributi per investimenti da privati sono accertati per cassa.

La quota FCDE è stata applicata per i seguenti importi e con le seguenti percentuali in riferimento alle diverse annualità del bilancio triennale

Calcolato con il metodo della media semplice previsto dalla normativa riferito agli incassi 2020

anno	FCDE calcolato al 100%
2022	610.798,60
2023	564.978,06
2024	564.978,06

Fondi di riserva

Il Fondo di riserva è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese impreviste e la cui previsione in bilancio è obbligatoria come previsto dall'art. 166, D.Lgs. 267/2000:

"1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione".

2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio."

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge, e precisamente 0,40% per il 2022, 0,40.% per il 2023 e 0,41 % per il 2024.

Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria, non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo.

Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di €. 250.000,00, pari allo 1,19 (minimo 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

Fondo di garanzia debiti commerciali

A decorrere dall'anno 2021 (proroga disposta dalla L. n. 160/2019), con deliberazione di giunta, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "**Fondo di garanzia debiti commerciali**", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145).

L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente.

In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato [articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013](#), rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868).

Verificandosi tali condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a), c. 862, lett. a), e c. 863).

L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma l'ente presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).

In questo caso, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b), c), d) e c. 863):

a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861).

I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare. Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

L'Ente, non trovandosi nelle condizioni previste dalla norma sopra richiamata, non è tenuto all'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali.

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

DESCRIZIONE	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Indennità di fine mandato del sindaco	€ 1.520,00	€ 1.520,00	€ 1.520,00
Fondo oneri rinnovi contrattuali	€ 27.500,00	€ 27.450,00	€ 28.450,00
Fondo rischi contenzioso	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Alienazione di immobilizzazioni	€ 1.088.000,00		
Accensioni di prestiti	€ 750.000,00	Investimenti diretti	€ 2.168.000,00
Contributi agli investimenti ¹	€ 330.000,00		
TOTALE ENTRATE	€ 2.168.000,00	TOTALE SPESE	€ 2.168.000,00

B) ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

L'avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2021 ammonta ad € 6.816.563,29 come da allegato A) del bilancio di previsione 2022/2024

La composizione dell'avanzo presunto risulta così dettagliata:

Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021:		
(A)		6.816.563,29
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021	3.593.592,40
	Fondo indennità di fine mandato Sindaco al 31/12/2021	2.062,50
	Avanzo accantonato rinnovi contrattuali	82.500,00
	Fondo rischi	5.000,00
	B) Totale parte accantonata	3.683.154,90
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	107.307,68
	Vincoli derivanti da trasferimenti	25.398,46
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	897.200,52
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	1.783.511,77
	Altri vincoli da specificare (fidejussioni)	0,00
	C) Totale parte vincolata	2.813.418,43
	Parte destinata agli investimenti	
	D) Totale destinata agli investimenti	96.474,41
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	223.515,55
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
⁽⁶⁾		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	13.977,91
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	25.398,46
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	897.200,52
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	3.510,53
	Utilizzo altri vincoli da specificare	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	940.087,42

C) ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Si rinvia al prospetto allegato allo schema di bilancio 2022-2023-2024, dal quale emerge che il Comune ha correttamente **accantonato:**

- il fondo crediti di dubbia esigibilità;
- l'indennità di fine mandato maturata dal Sindaco;
- rinnovo aumenti contrattuali
- fondo rischi

e vincolato:

- Fidejussione Edera
- maggiorazione del contributo afferente il costo di costruzione in attuazione delle disposizioni del comma 10 dell'art.5 della l.r. 28/11/2014 n.31
- contributi costruzione per finanziamento interventi estensivi superfici forestali art.43 comma 2bis l.r. 12/2005
- altri vincoli di importi inferiori

Tali vincoli ed accantonamenti potranno essere modificati in sede di approvazione del rendiconto 2021.

Nell'approvazione del bilancio di previsione 2022 sono utilizzate quote vincolate pari ad € 940.087,32 :

- € 25.398,46 per progetti finanziati con risorse fondo povertà
- € 13.977,91 per progetti anziani finanziato con entrata 5 per mille
- € 897.200,52 per acquisizione scuola primaria di Levata
- € 3.510,53 per azioni a sostegno delle micro e piccole imprese
-

D) ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI

Nel triennio 2022-2024 sono previsti investimenti per un totale di € 7.339.080,52, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Programma triennale OO.PP	€ 2.200.000,00	€ 810.000,00	€ 1.080.000,00
Altre spese in conto capitale	€ 1.881.200,52	€ 644.200,00	€ 723.680,00
TOTALE SPESE TIT. II – III			
IMPEGNI REIMPUTATI DA 2021 E PREC.			
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	€ 4.081.200,52	€ 1.454.200,00	€ 1.803.680,00
<i>di cui</i>	=====	=====	=====
Tit. 2.04.06			

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Alienazioni , trasformazione peep e pip	€ 1.316.000,00	€ 746.200,00	€ 335.680,00
Contributi da altre Amministrazioni Pubbliche	€ 480.000,00	€ 120.000,00	€ 940.000,00
Proventi permessi di costruire e assimilati	€ 618.000,00	€ 588.000,00	€ 528.000,00
Altre entrate Tit. IV e V	€ 20.000,00		
Avanzo di amministrazione	€ 897.200,52		
Entrate correnti vincolate a investimenti			
FPV di entrata parte capitale			
Entrate re-imputate da esercizi precedenti a finanziamento investimenti			
TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	€ 3.331.200,52		
MUTUI TIT. VI	€ 750.000,00		
TOTALE	€ 4.081.200,52	€ 1.454.200,00	€ 1.803.680,00

Descrizione dell'intervento	Stima dei costi di programma			
	Primo Anno 2022	Secondo Anno 2023	Terzo Anno 2024	Totale
INTERVENTO DI RIGENERAZIONE DELL'IMPIANTISTICA SPORTIVA COMUNALE DEL "CENTRO SPORTIVO BOSCHETTO" LOCALITA' ERMO CURTATONE(MANTOVA)	€ 330.000,00	0,00	0,00	€ 330.000,00
REALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE MARCIAPIEDI NELLE FRAZIONI	€ 200.000,00	0,00	0,00	€ 200.000,00
LAVORI DI RIFACIMENTO DEL TAPPETO D'USURA DI ALCUNE STRADE COMUNALI - 2° LOTTO	€ 170.000,00	0,00	0,00	€ 170.000,00
INTERVENTI DI RACCORDO E RIQUALIFICAZIONE DELLE CICLOPEDONALI COMUNALI	€ 250.000,00	0,00	0,00	€ 250.000,00
INTERVENTO DI RIGENERAZIONE URBANA DELL'IMMOBILE DI PROPRIETA' PUBBLICA SITO ALL'INTERSEZIONE TRA VIA COSTITUZIONE E VIA LEVATA (CIVICO 39 IN FRAZIONE LEVATA)	€ 500.000,00	0,00	0,00	€ 500.000,00
INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE IMPIANTISTICA EDILE E SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DI ALCUNI FABBRICATI SCOLASTICI - SCUOLA PRIMARIA DI LEVATA	€ 750.000,00			
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA DELL'INFANZIA DELL'EREMO	0,00	€ 280.000,00	0,00	€ 280.000,00
COMPLETAMENTO DELL'ANELLO CICLOPEDONALE DI RACCORDO TRA IL CIMITERO DI MONTANARA, VIA CALABRIA E VIA FERRUCCIO PARRI	0,00	€ 250.000,00	0,00	€ 250.000,00
INTERVENTO DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO DELLA PALESTRA DI VIA SANZIO IN EREMO	0,00	€ 280.000,00	0,00	€ 280.000,00
LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E POTENZIAMENTO DEI CIMITERI COMUNALI			€ 230.000,00	€ 230.000,00
RIQUALIFICAZIONE DELL'EDIFICIO EX CARANTANI IN GRAZIE PER CONVERSIONE A CENTRO DI ACCOGLIENZA DEI MADONNARI			€ 400.000,00	€ 400.000,00
SISTEMAZIONE E COMPLETAMENTO DEI LOCALI POSTI AL PIANO PRIMO DELLA CITTADELLA DEI SERVIZI DEL MUNICIPIO			€ 450.000,00	€ 450.000,00
TOTALI	€ 2.200.000,00	€ 810.000,00	€ 1.080.000,00	€ 4.090.000,00

	2022	2023	2024
ACQUSTO SCUOLA PRIMARIA DI LEVATA	897.200,52	0,00	0,00
INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE IMPIANTISTICA EDILE E SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DI ALCUNI FABBRICATI SCOLASTICI - SCUOLA PRIMARIA DI LEVATA	750.000,00	0,00	0,00
INTERVENTO DI RIGENERAZIONE URBANA DELL'IMMOBILE DI PROPRIETA' PUBBLICA SITO ALL'INTERSEZIONE TRA VIA COSTITUZIONE E VIA LEVATA (CIVICO 39) IN FRAZIONE LEVATA	500.000,00	0,00	0,00
INTERVENTO DI RIGENERAZIONE DELL'IMPIANTICA SPORTIVA COMUNALE CENTRO SPORTIVO BOSCHETTO	330.000,00	0,00	0,00
INTERVENTI DI RACCORDO E RIQUALIFICAZIONE DELLE CICLOPEDONALI COMUNALI	250.000,00	0,00	0,00
REALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE MARCIAPIEDI NELLE FRAZIONI	200.000,00	0,00	0,00
LAVORI DI RIFACIMENTO DEL TAPPETO D'USURA DI ALCUNE STRADE COMUNALI	170.000,00	0,00	0,00
SISTEMAZIONE STRADE COMUNALI	110.000,00	70.000,00	70.000,00
FONDO AMMORTAMENTO TITOLI DI STATO (ALIENAZIONI)	108.800,00	59.620,00	26.568,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGI ERP	103.000,00	0,00	0,00
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	90.000,00	90.000,00	90.000,00
INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	80.000,00	30.000,00	30.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI	76.500,00	57.000,00	70.000,00
LAVORI MANUTENZIONE STRAD E MARCIAPIEDI CONTRIBUTO STATALE	60.000,00	30.000,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI	50.000,00	50.000,00	75.000,00
POTENZIAMENTO IMPIANTI SPORTIVI MANUTENZIONE	50.000,00	50.000,00	55.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE VERDI	50.000,00	53.000,00	75.000,00
FONDO ACCORDI BONARI	43.500,00	24.300,00	32.400,00
INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	25.000,00	25.000,00	30.000,00
ACQUISTO MACCHINE ED ATTREZZATURE	20.000,00	7.000,00	10.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA GIOCHI ED ARREDO URBANO	20.000,00	20.000,00	20.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE VERDI -SOMME A DISPOSIZIONE	20.000,00	20.000,00	20.000,00
ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE	15.000,00	2.000,00	20.000,00
INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI -	15.000,00	15.000,00	15.000,00
OPERE STRAORDINARIE CIMITERIALI	10.000,00	5.000,00	25.000,00
CONTRIBUTI ENTI RELIGIOSI	8.000,00	8.000,00	8.000,00
ACQUISTO ATTREZZATURE SCOLASTICHE	5.000,00	5.000,00	25.000,00
ACQUISTO ATTREZZATURE BIBLIOTECHE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
ACQUISTO ATTREZZATURE SPORTIVE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
INTERVENTI DI FORESTAZIONE -ART.43 COMMA 2BIS LR 12/2005	5.000,00	5.000,00	5.000,00
ACQUISTO ATTREZZATURE L.81/2008	3.000,00	3.000,00	3.000,00
MISURE COMPENSATIVE DI RIQUALIFICAZIONE URBANA E COMPENSAZIONE AMBIENTALE ART.5 COMMA 10 L.R.31/2014	3.000,00	3.000,00	3.000,00
ACQUISTO ATTREZZATURE UFFICI	2.200,00	2.280,00	5.712,00
SISTEMA NUOVO MODALITA' INGRESSO CIMITERI	1.000,00	0,00	0,00
SISTEMAZIONE E COMPLETAMENTO DEI LOCALI POSTI AL PIANO PRIMO DELLA CITTADELLA DEI SERVIZI DEL MUNICIPIO	0,00	0,00	450.000,00
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DI EREMO	0,00	280.000,00	0,00
RIQUALIFICAZIONE DELL'EDIFICIO EX CARANTANI IN GRAZIE PER CONVERSIONE A CENTRO DI ACCOGLIENZA DEI MADONNARI	0,00	0,00	400.000,00
INTERVENTI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO DELLA PALESTRA IN VIA SANZIO EREMO	0,00	280.000,00	0,00
COMPLETAMENTO DELL'ANELLO CICLOPEDONALE DI RACCORDO TRA IL CIMITERO DI MONTANARA VIA CALABRIA E VIA FURRUCCIO PARRI	0,00	250.000,00	0,00
LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E POTENZIAMENTO DEI CIMITERI COMUNALI	0,00	0,00	230.000,00
	4.081.200,52	1.454.200,00	1.803.680,00

E) CAUSE CHE NON HANNO RESO POSSIBILE PORRE IN ESSERE LA PROGRAMMAZIONE NECESSARIA ALLA DEFINIZIONE DEI RELATIVI CRONO PROGRAMMI

I crono programmi degli investimenti previsti finanziati con alienazioni patrimoniali e contributi da privati e da amministrazioni pubbliche saranno definiti, insieme ai relativi FPV, dopo avere acquisito le relative entrate.

Le altre spese previste nel 2022 sono previste con l'obiettivo di essere realizzate entro il 31.12.2022, fermo restando che in corso d'anno si verificheranno i relativi crono programmi al fine di adeguare l'esigibilità delle spese e la conseguente costituzione di FPV di spesa.

F) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

Concessione di iscrizione ipotecaria su terreno comunale in diritto di superficie al Circolo Cooperativa Caduti: Delibera di G.C. n. 46 del 29/10/2007 pari ad € 120.000,00

G) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

Il Comune di Curtatone non ha fatto ricorso a strumenti derivati.

H) L'ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI, PRECISANDO CHE I RELATIVI BILANCI CONSUNTIVI SONO CONSULTABILI NEL PROPRIO SITO INTERNET FERMO RESTANDO QUANTO PREVISTO PER GLI ENTI LOCALI DALL'ART. 172, COMMA 1, LETTERA A) DEL TUEL;

I) L'ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE;

SOCIETA' PARTECIPATE		
A.P.A.M. S.P.A.	2.51%	www.apam.it - (Chi siamo - sez. Apam Spa – Società Trasparente – Bilanci)
TEA S.P.A.	3,1692%	www.teaspa.it - (sez. Tea Informa – Dati significativi)
SIEM SPA	2.9429%	www.teaspa.it - (sez. Tea Informa – Dati significativi –

Le società hanno approvato il bilancio 2020

Solo la società Apam s.p.a ha chiuso il bilancio 2020 in perdita prevedendo la copertura della stessa attraverso l'utilizzo della riserva straordinaria come proposto dall'Organo amministrativo.

Pertanto non si prevedono nel bilancio 2022 accantonamenti per perdite di società partecipate dell'anno precedente (2021), ai sensi art. 1 commi 550 e seguenti della legge 147/2013 (legge stabilità 2014).

J) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

ADDIZIONALE COMUNALE

La previsione complessiva del gettito 2022 è stimata in € 1.570.000,00 applicando l'aliquota del 0,70% con soglia di esenzione pari a € 13.000,00

IMU UNICA

La previsione complessiva del gettito 2022 è stimata in € 2.740.000,00 di cui:

IMU recupero evasione per € 500.000,00

IMU UNICA per € 2.240.000,00

La stessa è effettuata tenendo conto delle politiche fiscali dell'Ente, della normativa vigente e del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata secondo il quale le entrate vanno accertate con riferimento alle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive (crediti) e non per cassa (riscossioni); conseguentemente essa comprende una quota di gettito di difficile o dubbia riscossione che viene garantita con la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Di seguito il riepilogo delle aliquote IMU UNICA 2022 sulle quali a legislazione vigente è calcolata la stima del gettito:

ALiquota (per mille)	FATTISPECIE
5,9	Abitazione principale nelle sole categorie catastali A/1, A/8 e A/9 , e relative pertinenze nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna categoria suindicate.
5,9	Unità immobiliare, nelle sole categorie catastali A/1, A/8 e A/9 , e relative pertinenze, nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 , nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna categoria suindicata, assimilate all'abitazione principale in base all'art.9 del Regolamento IMU, possedute da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che l'immobile non risulti locato .
5,9	Unità immobiliare, nelle sole categorie catastali A/1, A/8 e A/9 , e relative pertinenze, nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 , nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna categoria suindicata, assimilate all'abitazione principale in base all'art.9 del Regolamento IMU, posseduta da cittadini italiani non residenti nel Territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che l'immobile non risulti locato .
7,6	Unità immobiliare censita ad uso abitativo nelle categorie catastali da A/1 a A/9 e per le loro pertinenze censite nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 , nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna categoria suindicate, concesse in uso gratuito a parenti in linea retta di primo grado che vi dimorano abitualmente e che vi hanno residenza anagrafica . La sussistenza dei predetti requisiti dovrà essere dichiarata da ognuno dei soggetti passivi mediante la compilazione e la consegna dell'apposito modulo predisposto dall'Ufficio Tributi entro il termine per il pagamento del saldo d'imposta dell'anno e rimarrà valido sino alla permanenza dei requisiti e dell'uso gratuito.

5,0	Fabbricati di interesse storico o artistico di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.
9,5	Unità immobiliari censite dalla categoria catastale D1 alla categoria D/9 escluso D/5
1,0	Fabbricati rurali ad uso strumentale.
10,6	Unità immobiliari censite nella categoria catastale D/5.
9,5	Unità immobiliari censite nelle categorie catastali A/10, C/1 e C/3.
7,6	Unità immobiliari censite nella categoria catastale B.
9,5	Aree Fabbricabili.
9,5	Terreni agricoli.
9,5	Unità immobiliare non previste nei casi precedenti.

Nei conteggi si è tenuto conto delle disposizioni vigenti

Si precisa inoltre quanto segue:
per quanto riguarda

Rispetto del limite delle spese di personale.

Ai sensi dell'art. 33, comma 2 decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 e s.m.i l'ente si colloca nella prima fascia prevista dal D.M. 17 marzo 2020, pertanto può incrementare le spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto dell'equilibrio di bilancio, fino alla soglia massima prevista dalla tabella 1 del citato DM 17 marzo 2020 per la propria fascia demografica di appartenenza, ma solo entro il valore calmierato di cui alla tabella 2 del DM, come previsto dall'art. 5 del DM stesso. Le maggiori assunzioni consentite non rilevano ai fini del rispetto dell'aggregato delle spese di personale in valore assoluto dell'art. 1, comma 557 della l. 296/2006.

Vincoli di utilizzo delle entrate per sanzioni amministrative per violazioni del codice stradale.

Il rispetto dei vincoli di destinazione è dimostrato e descritto dalla deliberazione di Giunta Comunale approvata nella medesima seduta.

Curtatone, lì 07/12/2021

IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA

F.to Doda Dott.ssa Elena